

«SIGNORE, DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA»

Adorazione eucaristica

ADORAZIONE E ...

CANTO D'ESPOSIZIONE: Davanti al Re (o altro canto adatto)

*Davanti al Re,
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuore.*

*Verso di Lui
eleviamo insieme
canti di gloria
al nostro Re dei Re.*

Dopo aver esposto il Santissimo e averlo incensato, il sacerdote può pregare con queste parole:

Sacerdote: Signore Gesù, siamo qui ai tuoi piedi per pregarti per il nostro Seminario, i nostri seminaristi e i loro formatori, perché dal Seminario possano venire alle nostre Comunità pastori santi, secondo il tuo cuore.

In questo tempo di adorazione, vogliamo chiedere a Te, che provvedi alla Chiesa gli operai del Vangelo, di effondere, in una rinnovata Pentecoste, il tuo Spirito di pietà e di forza, perché susciti nel tuo popolo degni ministri dell'altare, annunziatori forti e miti della parola che salva. Tu sei Dio e vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

Fatta l'esposizione per un congruo tempo si adora in silenzio il SS. Sacramento. Quindi si può fare un

CANTO: Sono qui a lodarti (o altro canto adatto)

*Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.*

***Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.***

*Re della storia e Re della gloria
sei sceso in terra fra noi,
con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor.*

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, ...

*Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.
Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.
Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.
Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.*

ASCOLTO

Guida: Lo slogan della Giornata del Seminario 2018, “*Dammi un cuore che ascolta*” è lo stesso della 55.a *Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni* che celebriamo quest’anno. Siamo invitati a fare nostra la preghiera di Salomone, per poter discernere ciò che è buono e può rendere bella la nostra vita. Ciò che ora ascolteremo ci aiuterà ad approfondire il tema e ad alimentare la nostra preghiera.

1. LETTURA : ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO DAL PRIMO LIBRO DEI RE (3,4-14)

Il re Salomone andò a Gàbaon per offrirvi sacrifici, perché ivi sorgeva l'altura più grande. Su quell'altare Salomone offrì mille olocausti. A Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: "Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda". Salomone disse: "Tu hai trattato il tuo servo Davide, mio padre, con grande amore, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questo grande amore e gli hai dato un figlio che siede sul suo trono, come avviene oggi. Ora, Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. **Concedi al tuo servo un cuore docile**, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?". Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: "Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. **Ti concedo un cuore saggio e intelligente**: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te. Ti concedo anche quanto non hai domandato, cioè ricchezza e gloria, come a nessun altro fra i re, per tutta la tua vita. Se poi camminerai nelle mie vie osservando le mie leggi e i miei comandi, come ha fatto Davide, tuo padre, prolungherò anche la tua vita".

Silenzio di adorazione e meditazione

SALMO RESPONSORIALE (dal Sal 118)

RIT. Quanto amo la tua Parola, Signore!

La mia parte è il Signore:
ho deciso di osservare le tue parole.
Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,
perché la tua legge è la mia delizia.

Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici.

Apro anelante la mia bocca,
perché ho sete dei tuoi comandi.
Volgiti a me e abbi pietà,
con il giudizio che riservi a chi ama il tuo nome.

Guida: Non è facile ascoltare. La spiegazione della parabola del seminatore che Gesù fa ai discepoli, ci aiuterà a far chiarezza sulle difficoltà che ciascuno incontra nel rispondere alla Parola del Signore.

2 LETTURA: ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE DAL VANGELO DI MATTEO (13, 16-23)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: **Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano.** In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. **Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende,** viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma **non ha in sé radici ed è incostante,** sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma **la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola** ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è **colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno".**

Silenzio di adorazione e meditazione

CANTO: Beati quelli che ascoltano (o altro canto adatto)

**Beati quelli che ascoltano la parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua parola ha creato l'universo,
tutta la terra ci parla di te, Signore.

La tua parola si è fatta uno di noi:
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Guida: Di fronte a quanto ci dice il Signore, noi siamo come sordomuti: la bella notizia è che Gesù è venuto per aprire le nostre orecchie e le nostre labbra. Nel giorno del battesimo, dopo aver toccato le nostre orecchie e la nostra bocca il sacerdote ci ha detto: "Effatà", "Aprite!". Il vangelo che ascolteremo ci aiuta a rendere attuale ciò che il Signore ha già operato in noi.

3 LETTURA: ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE DAL VANGELO DI MARCO (7,31-37)

Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, Gesù venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: "Effatà", cioè: "Aprite!". **E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.** E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: "Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!".

Silenzio di adorazione e meditazione

CANTO: Alto e glorioso Dio (o altro canto adatto)

Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.

Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose, perché io muoia per amore tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.

Guida: Ascoltiamo l'esortazione che il nostro vescovo ha rivolto ai giovani nel Messaggio per la Giornata del Seminario.

4 LETTURA: DAL MESSAGGIO DEL NOSTRO VESCOVO CALOGERO PER LA GIORNATA DEL SEMINARIO.

A tutti voi giovani, in particolare a voi che frequentate i gruppi parrocchiali, i movimenti e le aggregazioni laicali, rivolgo **l'invito a chiedere a Dio un cuore che ascolta**, o come suggerisce papa Francesco nel *Messaggio per la prossima Giornata mondiale di Preghiera per le vocazioni*, l'invito **ad ascoltare, discernere e vivere ciò che Dio ha pensato perché possiate essere felici**:

- Non è facile *ascoltare* Dio: il nostro udito interiore è intasato da tante sollecitazioni che non ci permettono di cogliere le parole che il Signore ci rivolge quotidianamente attraverso la Sacra Scrittura, le persone che ci stanno accanto, le cose che succedono. Mentre chiediamo al Signore di aprirci gli orecchi all'ascolto, impegniamoci a fare attenzione a tutti i segni della sua presenza.
- Impariamo a *discernere* ciò che può farci felice e rendere la nostra vita degna di essere vissuta. In questo lasciatevi aiutare dai vostri sacerdoti. In particolare, con forza, vorrei chiedervi di non escludere a priori la consacrazione a Dio nel sacerdozio o nella vita religiosa.
- Una volta che abbiamo compreso cosa chiede il Signore, non dobbiamo rimandare la decisione, non dobbiamo aver paura di *vivere* in pienezza ciò a cui ci sentiamo chiamati. Come dice il Papa, "*non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore*".

Silenzio di adorazione e meditazione

Quindi il Sacerdote tiene la

OMELIA

SUPPLICA

Sacerdote: E ora, con fiducia rivolgiamoci, al Padre, dicendo insieme:

Tutti: *Donaci sacerdoti secondo il tuo cuore*

S. Padre nostro che sei nei cieli

T. Donaci sacerdoti secondo il tuo cuore

S. Perché sia santificato il tuo nome

T. Donaci sacerdoti secondo il tuo cuore

S. Perché la tua volontà si compia in cielo come in terra

T. Donaci sacerdoti secondo il tuo cuore

S. Per donarci il Pane della vita

T. Donaci sacerdoti secondo il tuo cuore

S. Per perdonare le nostre colpe

T. Donaci sacerdoti secondo il tuo cuore

S. Perché ci aiutino a superare le tentazioni

T. Donaci sacerdoti secondo il tuo cuore

S. e libera loro e noi da ogni male.

Amen.

Sacerdote: Prima di concludere questo tempo di adorazione con la benedizione eucaristica, rivolgiamoci a Maria con le parole di Papa Francesco:

Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.

Amen.

BENEDIZIONE

Il sacerdote si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia. Poi incensa il Santissimo Sacramento. Frattanto si canta:

**Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò,
nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la Parola di Gesù.**

**Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
Iode grande, sommo onore
all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore,
alla santa Trinità. Amen.**

*Poi il ministro si alza e dice:
Preghiamo.*

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ACCLAMAZIONI

**Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.**

Canto a Maria

**Salve Regina
mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes**

**in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!**

o altro canto adatto.